

771^a Seduta plenaria

Giornale PC N.771, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.898
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ
DEL DICIOTTESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

1–2 febbraio 2010 e 24–26 maggio 2010

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006 e alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006,

basandosi sul Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (MC(11).JOUR/2/Corr.1), sul Concetto OSCE per la sicurezza e la gestione delle frontiere (MC.DOC/2/05), sulla Decisione del Consiglio dei ministri N.11/06 relativa al futuro dialogo sui trasporti in seno all'OSCE e sulla Decisione del Consiglio dei ministri N.9/08 sui seguiti del sedicesimo Foro economico e ambientale sulla cooperazione nell'ambito delle vie di navigazione marittime e interne,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE e delle attività nel quadro dei seguiti,

tenendo conto della dichiarazione conclusiva presentata dal Presidente della diciassettesima Riunione del Foro economico e ambientale,

decide quanto segue:

1. il tema del diciottesimo Foro economico e ambientale sarà “Promozione del buongoverno ai valichi di frontiera, rafforzamento della sicurezza del trasporto terrestre e promozione del trasporto internazionale su strada e su rotaia nella regione dell'OSCE”;
2. il diciottesimo Foro economico e ambientale si svolgerà in cinque giornate suddivise come segue, senza che ciò costituisca un precedente per i futuri Fori economici e ambientali:
 - 2.1 l'1 e il 2 febbraio 2010 a Vienna;

- 2.2 dal 24 al 26 maggio 2010 a Praga;
3. gli ordini del giorno delle due parti del Foro verteranno sui seguenti temi:
- migliori prassi e buongoverno ai valichi di frontiera e nelle procedure doganali, quali elementi della gestione delle frontiere, compresi gli aspetti relativi allo stato di diritto, alla trasparenza, all'integrità, al coordinamento e all'armonizzazione;
 - promozione del trasporto terrestre internazionale e delle operazioni transfrontaliere, con particolare attenzione alle esigenze specifiche dei paesi in via di sviluppo privi di sbocchi al mare, al fine di rafforzare la cooperazione in campo economico durante l'attuale recessione economica;
 - salvaguardia della sicurezza della rete di trasporto internazionale, anche attraverso la lotta contro la criminalità transnazionale, il terrorismo e il traffico di armi, di droga e di esseri umani;
 - impatto del trasporto sull'ambiente e sulla sicurezza;
4. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà integrato nella seconda parte del Foro, riguarderà gli impegni OSCE relativi alla promozione del trasporto internazionale e alla sicurezza del trasporto interno;
5. per i dibattiti del Foro ci si avvarrà del contributo offerto da altri organi e da altre pertinenti riunioni dell'OSCE, incluse due conferenze preparatorie da tenersi fuori Vienna, organizzate dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE sotto la guida della Presidenza dell'OSCE del 2010, nonché delle decisioni di varie organizzazioni internazionali. I calendari di entrambe le parti del Foro saranno presentati al Comitato economico e ambientale e stabiliti dalla Presidenza dell'OSCE;
6. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;
7. si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi in materia di politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la presenza nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;
8. Come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;
9. Sono invitati a partecipare alla diciottesima Riunione del Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le

conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico del Barents, Cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità economica eurasiatica, Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX), Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea per l'ambiente, Banca europea per gli investimenti, Commissione intergovernativa TRACECA, Organizzazione intergovernativa per i trasporti ferroviari internazionali, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Fondo internazionale per la salvaguardia del lago di Aral, Organizzazione internazionale del lavoro, Organizzazione marittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Comitato internazionale per il trasporto ferroviario, Unione internazionale per il trasporto su strada, Federazione stradale internazionale, Unione internazionale delle ferrovie, Foro internazionale dei trasporti, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione per la cooperazione ferroviaria, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della conferenza islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Iniziativa di cooperazione in Europa sudorientale, Osservatorio dei trasporti dell'Europa sudorientale, Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale delle dogane, Organizzazione mondiale del commercio nonché altre pertinenti organizzazioni;

10. i Partner per la cooperazione sono invitati a partecipare al diciottesimo Foro economico e ambientale;

11. su richiesta della delegazione di uno degli Stato partecipanti all'OSCE potranno essere invitati a partecipare al diciottesimo Foro economico e ambientale, come appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

12. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki del 1992, sono invitati a partecipare al diciottesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative la cui esperienza è attinente ai temi trattati;

13. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale e per le relative procedure preparatorie, i Presidenti di entrambe le riunioni del diciottesimo Foro economico e ambientale presenteranno le conclusioni riepilogative e le raccomandazioni politiche emerse a seguito dei dibattiti. Il Comitato economico e ambientale includerà inoltre nelle sue discussioni le conclusioni della Presidenza e i rapporti dei relatori affinché il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in politiche e in attività successive.